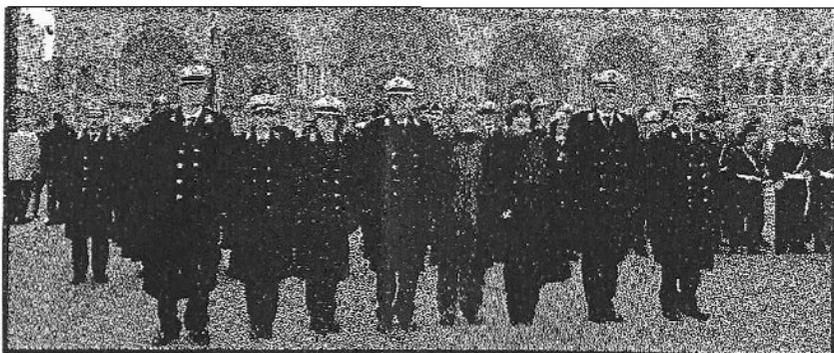


di Alberto Vitucci

Vigili urbani per una volta dall'altra parte della barricata. Saranno domani in sciopero e arriveranno in corteo da piazzale a Roma a Ca' Farsetti. Senza divise, ma con le pettorine gialle e su scritto «Polizia locale». Per una volta scortati loro stessi da polizia e carabinieri non in servizio di ordine pubblico. Uno sciopero in forme inusuali, come non si era mai visto in anni recenti, che ha raccolto la quasi totalità delle adesioni tra i sindacati della Polizia municipale. Centinaia di agenti — compresi quelli del pronto intervento — si sono dati appuntamento per domani alle 10 in piazzale Roma. Percorreranno il ponte di Calatrava, Lista di Spagna e Strada Nuova distribuendo volantini a Santi Apostoli e in campo San Bartolomeo contro il Comune. Protesta massiccia che rischia di paralizzare i controlli al traffico e ai pubblici esercizi per l'intera giornata. L'ultimo tentativo di mediazione è andato a vuoto ieri mattina. Un lungo incontro tra i sindacati da una parte, e dall'altra il direttore generale Vincenzo Sabato, il comandante Marco Agostini e la dirigente del Personale Macdalena Morino non ha dati frutti. «Confermiamo lo sciopero», hanno detto alla fine i segretari della Cgil Carlo Galvan, della Cisl Matteo Dri e del Sulpm Luca Lombardo, «perché non abbiamo avuto risposte soddisfacenti sulla questione del nuovo Consorzio della Polizia municipale». Tra gli altri punti della protesta c'è la mancata assunzione dei lavoratori precari e le cosiddette «progressioni orizzontali». Aumenti di livello e di funzione che secondo i sindacati non sarebbero però retribuiti. Un tentativo di scongiurare l'agitazione era stato

la Nuova

di Venezia e Mestre



La rottura delle trattative sulla nascita del consorzio che unificherà il «corpo» veneziano con quelli di Marcon e Spinea

Vigili urbani, sciopero e corteo

Domani la protesta si snoderà da Piazzale Roma a Ca' Farsetti

LA SITUAZIONE

400 agenti, possibili disagi

«Cosa succederà? Niente, per un giorno ci saranno pochissimi vigili in giro. Ma agli automobilisti consiglio prudenza: telecamere e autovelox saranno in funzione». Marco Agostini, comandante dei vigili urbani, prova a minimizzare. Dopo dieci anni torna lo sciopero della categoria, stavolta più complicata che mai. Sciopero consentito dall'attuale normativa («Chissà che adesso il governo non li viet»). scherza un sindacalista della Cgil) per le norme annunciate con l'anti tipo previsto dalla legge.

I vigili non saranno in divisa e sfileranno per le strade di Venezia. Anche questa una novità rispetto alle agitazioni «solite» degli ultimi anni. «Ma ieri non abbiamo parlato del Consorzio della pm», dice Agostini, «evitiamo le polemiche e i sindacati lo sciopero lo avevano già deciso. Cosa possiamo fare? Da parte dei diritti dei lavoratori, lo rispetto. Ma non lo condivido aratro. Abbiamo spiegato in tutti i modi che con la nuova organizzazione non cambierà nulla, ma evidentemente ci sono altre ragioni». Stavolta però i 400 vigili del Comune sembrano intenzionati ad andare avanti compatti. E annunciano per i prossimi giorni altre manifestazioni di protesta contro la riorganizzazione decisa dalla giunta. (a.v.)

LA MANIFESTAZIONE. Sfileranno in borghese, ma con addosso le inconfondibili pettorine gialle. Aderiscono Cgil, Cisl e Sulpm si sono dissociate Uil e Csa

LE TRATTATIVE. Prima il prefetto poi il comandante Agostini e i dirigenti comunali hanno tentato di evitare l'astensione dal lavoro: ma alla fine la distanza tra le parti non si è ridotta

denti comunali», dice Tiziana Gregolin della Cgil, «siamo consapevoli che il momento è difficile ma l'amministrazione deve dare risposte».

La miccia che ha fatto scoppiare le ostilità è quella del Consorzio. Da settimane prosegue la protesta della categoria. «In questo modo si creano soltanto nuovi posti di consiglio di amministrazione», dicono, «ma il servizio alla città non potrà che peggiorare». Il Comune replica sostenendo che è la strada percorsa anche da altre città in Italia, che i contratti non saranno modificati. Ma lo scontro si è fatto aspro, con accuse frontali dei

vigili al loro assessore, il vicesindaco Michele Vianello, appena mediato dall'intervento del sindaco.

Domattina gli scioperanti si ritroveranno in piazzale Roma alle 10. Prevedibili i disagi

al traffico, con la possibile situazione imbarazzante di colleghi costretti a intervenire su altri colleghi in sciopero. Era già successo 15 giorni fa, quando in municipio il vicesindaco e il comandante avevano fatto identificare una trentina di manifestanti con i volantini. Un gesto che aveva inasprito la vertenza. Il corteo si dirigerà poi verso il Tronchetto, per poi tornare in piazzale Roma e dirigersi verso Ca' Farsetti, dove una delegazione chiederà un incontro al sindaco Cacciari.

Un'adesione da record, quella allo sciopero proclamato dai sindacati. Per una volta insieme sfileranno i lavoratori aderenti a Cgil Funzione pubblica, Cisl Funzione pubblica, Dicap Sulpm. Non ha aderito invece la Uil guidata da Mario Ragno insieme alla Csa di Rocco Criseo. «Ma saremo davvero tanti e arrabbiati», annuncia un vigile, «e l'amministrazione finalmente dovrà ascoltare le nostre ragioni».



fatto martedì scorso in Prefettura. Ma anche quell'incontro era andato a vuoto. A dissociarsi dallo sciopero sono

stati soltanto i vigili urbani aderenti alla Uil (una sessantina) e al Csa che potranno garantire i servizi fondamentali.

«Sul tappeto non ci sono soltanto i problemi dei vigili, ma anche quelli degli altri dipen-